

Informativa

x

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#).

Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Primo sì dell'Europarlamento sulle nuove norme a tutela della privacy

Trovato l'accordo, ma per Confindustria Digitale restano regole troppo complesse e opportunità poco valorizzate



LEGGI ANCHE



AP

Le tasse si pagano online con un'app per lo smartphone



Così il tuo smartphone sa tutto di te, e del tuo futuro

CAROLA FREDIANI

REGGIA DI VENARIA
VENARIA REALE, TORINO



BRUXELLES

18/12/2015

È arrivato ieri il primo sì dell'Europarlamento all'accordo, trovato insieme a Commissione e Consiglio Ue, sulle nuove regole a tutela della privacy, con pesanti sanzioni per le imprese che non le rispettano e il via libera ai Paesi sulla soglia di età minima, tra i 13 e i 16 anni, per accedere ai social media senza il consenso scritto dei genitori. La commissione libertà civili ha dato infatti il suo via libera, con 53 voti favorevoli, 2 contrari e un'astensione, mentre il voto dell'Aula di Strasburgo in plenaria è atteso per la primavera, a marzo o aprile 2016. Nel frattempo anche gli stati membri dovranno dare il loro consenso formale.

«Questo è un accordo storico, perché per la prima volta abbiamo regole pienamente armonizzate che coprono le autorità di polizia e giustizia sulla protezione dei dati nell'Ue», ha commentato la relatrice, l'eurodeputata socialista lettone Marju Lauristin. Le nuove regole sul trasferimento dei dati personali che si applicano alla cooperazione tra gli stati membri e con i paesi terzi, ha spiegato, «dovrebbero facilitare lo scambio di informazioni e allo stesso tempo assicurare che non siano violati i diritti fondamentali dei cittadini

europei».

Uno sforzo certamente apprezzabile, ma le nuove disposizioni restano troppo complesse e poco orientate allo sviluppo digitale: questa, in sintesi, la posizione di Confindustria Digitale sulla riforma. Il presidente Elio Catania manifesta «forte preoccupazione per l'approccio conservativo che caratterizza la nuova normativa, concentrato più sulla prevenzione dei rischi che sulla valorizzazione delle opportunità che offre il digitale. Riteniamo che nel prossimo futuro tale impostazione rischi di pregiudicare la competitività europea nello sviluppo dei servizi basati sull'elaborazione e il trasferimento dei dati, ad iniziare dall'Internet delle cose e dall'Industria 4.0».



TI È PIACIUTO QUESTO ARTICOLO?

ISCRIVITI ALLE NEWSLETTER LASTAMPA



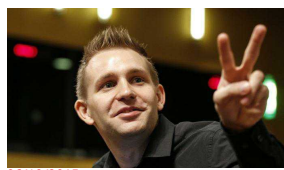
TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE



18/12/2015 AFP
 “Facebook vietato ai minori di 16 anni? La realtà è che ogni famiglia deve scegliere da sola”



20/10/2015 REUTERS
 Il mercato digitale cresce, le aziende hanno bisogno di esperti di privacy



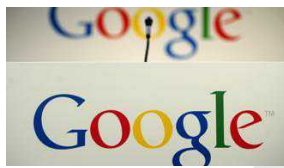
06/10/2015
 La Corte Ue gela i colossi americani del Web: “Privacy a rischio, stop ai dati nei server Usa”



18/12/2015 (Sponsor)
 Offerte Stellari. Gamma Alfa Romeo TAN 0 x 5 anni TAEG 2,51% e optional al 50%



18/12/2015 (Sponsor)
 RC Auto Quixa da 231€. Scopri l'Assicurazione Auto che ti Solleva da ogni Pensiero!



02/04/2013 AFP
 “Rispetti le normative Ue sulla privacy” Il Garante accende un faro su Google

Pubblicità 4w



Gli esperti son scioccati
 Il trucco che sta facendo risparmiare migliaia in Italia
 Clicca qui!



Guadagnare Soldi Online
 Trader milionario svela come fare soldi online con PST.
 Guarda questo video!



Vodafone Fibra
 Parli e navighi a partire da 25€/mese per 12 mesi.
 Attiva Subito!

I PIÙ LETTI DEL GIORNO



18/12/2015
 Santon Natale
 MASSIMO GRAMELLINI



LA STAMPA SHOP



Dal Natale All'epifania



Quando Partivamo Noi



Gli Alpini

